



di M.PAFFETTI

Una interessante settimana culturale per la nostra città, abbiamo iniziato con la visita alla mostra fotografica (e concorso fotografico) allestita ai **Granai di Villa Mimbelli**: **“Come l’industria interagisce con il paesaggio e la vita sociale”**. Sono esposte delle fotografie che chiaramente ci mostrano l’impatto ambientale dell’industria sul paesaggio e sul territorio. E’ difficilissimo costruire un equilibrio in grado di far convivere industria ed ambiente e sino ad oggi, nella nostra Provincia, non ci siamo riusciti, c’è da riflettere! Una curiosità, non sapevo e mi ha stupito scoprire che “le spose” per immortalare il giorno più bello della loro vita scelgono il luogo più inquinato della nostra provincia: le spiagge bianche (foto sotto).



In piazza Grande abbiamo invece visitato **la collezione d’arte della Fondazione Livorno**, i pittori macchiaioli e il Gruppo Labronico fino ai più recenti rappresentanti della pittura futurista ed astrattista del secondo dopoguerra. Bella la collezione di stampe antiche e le sale dedicate a Benvenuto Benvenuti, il pittore livornese a cui è intitolata la collezione e al suo Maestro Vittore Grubicy de Dragon (foto a destra). Il ritratto di Vittore Grubicy de Dragon venne commissionato a Wildt proprio da Benvenuto Benvenuti.

Infine al **Museo della Città** abbiamo visitato la sezione di arte contemporanea, allestita nella chiesa sconsacrata del Luogo Pio, dove è in corso la mostra fotografica di George Tatge: **“Luci di Livorno”**. La nostra città, edifici, piazze fotografate con lo strumento preferito da Tatge: un banco ottico 13x18cm Dear-dorff. Particolarmente interessanti le immagini di piazza Grande con gli edifici di Luigi Vagnetti che assumono un aspetto metafisico... (foto a destra) fotografie molto particolari, una mostra da non perdere.

